



## MUNICIPIO

Lugano, 13 maggio 2019 trs  
centro inf.: 1000.0  
ris. mun.: 09/05/2019

Onorevoli Signore e Signori  
. Luca Cattaneo  
. Mario Antonini  
. Martina Caldelari  
. Ugo Cancelli  
. Morena Ferrari Gamba  
. Rinaldo Gobbi  
. Deborah Moccetti Bernasconi  
. Rupen Nacaroglu  
. Karin Valenzano Rossi  
. Giovanna Viscardi  
. Federica Zanchi  
Consiglieri Comunali  
**Rispettivi indirizzi**

Oggetto: interrogazione no. 1003 "Convenzione PAL3: quali opportunità per Lugano?"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 6 gennaio 2019, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Nell'ottica della politica comunale dei trasporti, come valuta il Municipio il contenuto della Convenzione sottoscritta fra Cantone e CRTL?*

Come noto il Programma d'agglomerato del Luganese di terza generazione (PAL3) include una serie di misure - regionali e locali - che il Municipio segue attentamente. In generale in ottica di trasporti sono diverse le misure contemplate, infrastrutturali e non, che hanno un impatto anche sulla Città di Lugano.

In generale ci preme ricordare come il PAL3 non mira solo all'individuazione di interventi strategici per il territorio, ma funziona anche come strumento di promozione di una visione qualitativa dello sviluppo; esso propone inoltre un concetto unico ed integrato per tutti i modi di trasporto.

L'indirizzo strategico è di creare le basi per un cambiamento nelle abitudini di mobilità a livello dell'agglomerato, prefissando un obiettivo di ripartizione modale del 30% in trasporto pubblico, all'orizzonte 2030. L'obiettivo delle misure proposte nel PAL3 è quello di consentire un miglioramento e rafforzamento della catena di trasporto riducendo l'uso dell'automobile.

Questi aspetti sono evidentemente importanti anche per il nostro Esecutivo.

2. *La sottoscrizione della Convenzione permette al Municipio di sbloccare dei progetti sin qui rimasti fermi in attesa delle mosse del Cantone (e/o della CRTL)? Se sì, quali?*

Non vi sono particolari progetti "fermi" da segnalare e nemmeno riteniamo che l'obiettivo della Convenzione - peraltro sottoscritta da Cantone e Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese (CRTL) - fosse quello di permettere ai Municipi di sbloccare dei progetti restati fermi. Cogliamo tuttavia l'occasione per far chiarezza su ruoli e competenze.

Secondo l'art. 2 della *Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto (12 marzo 1997)* il Consiglio di Stato costituisce le Commissioni regionali dei trasporti quali organi operanti nei rispettivi comprensori.

Il *Regolamento sull'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni regionali dei trasporti (art. 9)* definisce poi i compiti della CRT.

Fra i principali compiti vi sono:

- allestire il progetto di Piano cantonale dei trasporti (PCT) relativo agli aspetti regionali (compresa la valutazione dei costi, le priorità e la chiave di riparto intercomunale) e, se incaricata dal Cantone, pure per gli aspetti interregionali. Il PCT è definito quale strumento per promuovere ed organizzare la politica cantonale dei trasporti, garantendo il coordinamento e l'integrazione con le procedure speciali (art. 3 Legge coord. pianificatorio);
- proporre al Consiglio di Stato l'offerta per il trasporto regionale, conformemente all'art. 10 LTPub;
- rappresentare tutti i Comuni della CRT verso l'esterno per tutti i temi concernenti il suo campo d'attività.

A tal fine la CRT deve preventivamente:

- valutare, sentita l'Autorità cantonale, l'opportunità di formare uno o più gruppi tecnici;
- verificare la fattibilità delle proposte elaborate, ricercando l'adesione dei Comuni e del Cantone e consultando Enti e Associazioni;
- (...).

L'art. 10 del Regolamento definisce pure il ruolo dell'Autorità cantonale: il Consiglio di Stato, tramite i propri Servizi competenti, partecipa nel quadro dei gruppi tecnici all'elaborazione del PCT, assicura il coordinamento con gli altri Piani regionali dei trasporti e con il livello interregionale, esamina ed approva il programma di lavoro proposto dalla CRT (...).

La CRT del Luganese è composta da 15 membri, in rappresentanza dei 5 Settori di trasporto (Lugano, Ceresio Centrale, Ceresio Nord, Malcantone, Valli di Lugano), dove ciascun Settore dispone di tre membri, che nello specifico per Lugano sono gli On.li Michele Bertini, Angelo Jelmini e Michele Foletti (vice-presidente della CRTL).

Ogni Settore, e quindi anche la Città, ha il compito di individuare i problemi legati alla mobilità e proporre gli interventi, così come esaminare i rapporti sottoposti dalla CRTL, garantendosi così un ruolo attivo all'interno della Commissione.

Nel merito della convenzione "*concernente le misure previste in lista A e B del PAL 3 e alcune opere accompagnatorie*" - ratificata dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa no. 6145 del 19 dicembre 2019 - osserviamo come diversi progetti abbiano ricevuto luce verde. Fra questi citiamo ad esempio la viabilità di Porta Ovest, la ciclopedonale Paradiso-Melide che ha ricevuto un riconoscimento ufficiale quale opera regionale e la rete ciclo-pedonale Città Alta.

3. *In che misura (anche) le opere fuori dal territorio comunale previste dal PAL3 vengono, rispettivamente verranno considerate nel mandato per lo studio di base del Piano regolatore unitario (Masterplan)?*

Fra i diversi aspetti dell'impostazione del Piano Direttore comunale, attualmente in corso, si è prestata attenzione al coordinamento con l'assetto territoriale previsto dagli strumenti pianificatori di ordine superiore con incidenza su tutto l'agglomerato di Lugano, fra cui il Piano Direttore cantonale, il Piano dei Trasporti del Luganese, il PAL3, ecc., integrando pure i comparti intercomunali già allo studio (ad esempio NQC, Pian Scairolo, StazLu2-TriMa e Piano della Stampa). In questo senso il concetto di sviluppo dovrà essere elaborato in ottica regionale, con ragionamenti che vadano al di là dei meri confini comunali.

Uno degli obiettivi sarà evidentemente la definizione delle linee da seguire in materia di sviluppo territoriale nel contesto dell'area metropolitana luganese individuata dal Piano Direttore cantonale, dal concetto di sviluppo territoriale della Confederazione e, appunto, dal Programma d'agglomerato di 3a generazione, con le misure definite dal lavoro sin qui svolto.

Osserviamo infine che il Municipio ha interposto ricorso contro le schede di Piano direttore che non tenevano conto delle infrastrutture di mobilità inserite nel PAL3, ricorso attualmente al vaglio del Gran Consiglio.

4. *Tenuto conto dei molti interrogativi sul futuro dell'aeroporto Lugano-Agno, come intende muoversi il Municipio a fronte della possibilità – ora meno remota – di allungamento della pista? Con quali tempistiche l'Esecutivo intende eventualmente agire nei confronti di LUGANO AIRPORT SA e degli altri Comuni interessati?*

Il progetto della Circonvallazione Agno-Bioggio, recentemente presentato dal Dipartimento del territorio nella sua forma rivista, prevede l'interramento del tracciato a partire dalla galleria del vallone e fino all'uscita lungo il fiume Vedeggio, a lato della pista dell'aeroporto. Ciò significa che il progetto della circonvallazione risulta compatibile con l'allungamento della pista dell'aeroporto verso sud.

Con il progetto tram-treno, che prevede lo smantellamento del terrapieno FLP a nord, vi sarà inoltre la possibilità di utilizzare più pista in fase di atterraggio.

Il Municipio segue attentamente l'evoluzione del progetto della circonvallazione: l'indicazione temporale fornita prevede l'avvio dei lavori nel 2022, dopo l'allestimento del progetto definitivo l'approvazione dei crediti da parte del Gran Consiglio nel corso del 2020 e 2021.


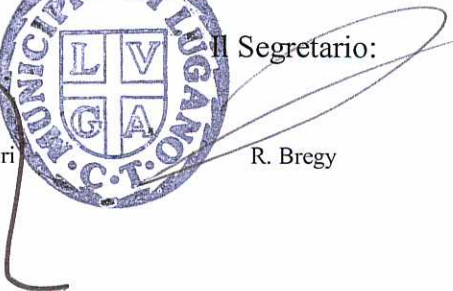
Parallelamente è in corso, sotto la conduzione dell'Ufficio federale dell'aviazione, la revisione del perimetro PSIA (Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica).


È pure in corso uno studio strategico per lo sviluppo dello scalo aeroportuale affidato all'Università di San Gallo, dal quale emergono le indicazioni necessarie al licenziamento dei messaggi di Città e Cantone per il rilancio dell'aeroporto.

Appurato che l'allungamento della pista verso sud resta certamente un obiettivo strategico per l'aeroporto, la tempistica realizzativa dipenderà dall'esito dei messaggi, rispettivamente dalla tempistica realizzativa della circonvallazione Agno-Bioggio.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Il Segretario: 

Avv. M. Borradori  R. Bregy

The official seal of the Municipality of Lugano is circular, featuring a central shield with a cross and the letters 'L', 'V', 'G', 'A' in the quadrants. The text 'MUNICIPIO DI LUGANO' is written around the top inner edge, and 'C.T. LUGANO' is at the bottom.

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Pianificazione, Ambiente e Mobilità